



Unione dei Comuni Area Caserta Sud-Ovest (C.S.O.)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

DELIBERA N. 2 del 23/03/2017

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'art. 3 comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventitré** del mese di **marzo** alle ore **16:30**, nella sede dell'Unione, in seguito a convocazione disposta dal Presidente, si è riunita la Giunta dell'Unione nelle persone di:

PRESIDENTE	PRESENTE	ASSENTE
TESSITORE GAETANO	X	
ASSESSORI	PRESENTE	ASSENTE
BARRETTA Angelo	X	
EMERITO Pasqualino		X
PAPA Antonio	X	
SASSO Silvio		X

Partecipa alla seduta il Segretario dell'Unione dott. Francesco Nazzaro.

Il Presidente dott. Gaetano Tessitore dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso:

- che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c.3- della Costituzione;
- che, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D. Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

Richiamato l'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- comma 12, il quale dispone che dal 01.01.2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 11, cui è attribuita funzione conoscitiva; il bilancio pluriennale 2017-2019 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria;
- comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011, sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;

Richiamato l'art. 3 comma 4 del citato D. Lgs. 118/2011 il quale stabilisce: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

Richiamato il punto 9.1 principio contabile All. 4/2 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. che stabilisce:

- Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;
- Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;

- Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;
- In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere;

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario ha trasmesso la determinazione n. 03 del 07/03/2017 di ricognizione dei residui e che al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha dichiarato *“sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2016 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011”*;

Considerato che il Servizio Finanziario, preso atto della determinazione assunta, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

Allegato A) elenco dei residui attivi:

- da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2016,
- da cancellare con separata evidenziazione della motivazione della cancellazione,
- da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre;

Allegato B) elenco dei residui passivi:

- da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2016,
- da cancellare con separata evidenziazione della motivazione della cancellazione,
- da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre;
- elenco degli impegni assunti nel 2016, già imputati all'esercizio 2017, finanziati con FPV;

Considerato pertanto necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2017, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D. Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

Dato atto che il riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni, anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione, e che il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni;

Considerato che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione del bilancio armonizzato di previsione annuale 2017-2019;

Considerato che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2017, 2018 e 2019 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

Visti:

- il D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il D. Lgs. del 23.06.2011 n. 118;
- la Legge, 11/12/2016 n° 232 (Legge di stabilità 2017);
- lo Statuto dell'Unione;

Acquisito il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile espresso da parte del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del TUOEL;

con votazione unanime, resa e legalmente verificata

DELIBERA

- 1) di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2016, di cui all'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2015, come risulta dal seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Allegato A) ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI:

- da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2016,
- da cancellare con separata evidenziazione della motivazione della cancellazione,
- da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre,

i cui totali sono così riassunti:

	Importo del residuo	Importo da mantenere	Importo da eliminare	Importo da reimputare
Residui parte corrente	143.131,00	143.131,00	-	-
Residui parte conto capitale	-	-	-	-
Residui partite di giro	2.500,00	2.500,00	-	-
	145.631,00	145.631,00	-	-

Allegato B) ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI:

- da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2016,
- da cancellare con separata evidenziazione della motivazione della cancellazione,
- da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre;
- elenco degli impegni assunti nel 2016, già imputati all'esercizio 2017, finanziati con FPV;

i cui totali sono così riassunti:

	Importo del residuo	Importo da mantenere	Importo da eliminare	Importo da reimputare
Residui di parte corrente	39.455,39	38.723,39	-	732,00
Residui di parte capitale	-	-	-	-
Residui in partite di giro	-	-	-	-
	39.455,39	38.723,39	-	732,00

- 2) di dare atto che il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e in conto capitale viene ridefinito nelle sue risultanze finali, da iscrivere nella parte entrata del bilancio di previsione 2017, destinato al finanziamento delle spese finanziate nel 2016 e reimputate per esigibilità nell'esercizio 2017, come di seguito riportato:

	FPV PARTE CORRENTE	FPV PARTE CONTO CAPITALE
FPV antecedente alle operazioni di riaccertamento	=====	=====
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	732,00	=====
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	=====	=====
Variazioni sugli stanziamenti approvati 2017	732,00	=====

- 3) di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2016;
- 4) di dichiarare, stante l'urgenza, con separata votazione resa e legalmente verificata, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente dell'Unione
dott. Gaetano Tessitore

Il Segretario dell'Unione
dr. Francesco Nazzaro

Certificato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio, attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Unione il giorno 28/03/2017 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni.

Dalla sede dell'Unione, li 28/03/2017

Il Segretario dell'Unione
dr. Francesco Nazzaro

Esecutività

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la su estesa deliberazione è dichiarata:

- immediatamente eseguibile (art. 134, Co. 4, D. lgs. 267/2000)
 eseguibile decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, Co. 3 D. lgs. 267/2000)

Dalla sede dell'Unione, li 28/03/2017

Il Segretario dell'Unione
dr. Francesco Nazzaro

La presente copia è conforme all'originale.

Dalla sede dell'Unione, li

Il Segretario dell'Unione/Il Funzionario Addetto



Unione dei Comuni Area Caserta Sud-Ovest (C.S.O.)

PROPOSTA di DELIBERAZIONE della GIUNTA dell'Unione	
Servizio Interessato:	Finanziario
Oggetto:	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'art. 3 comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118.
Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 sulla proposta di Deliberazione, i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE Data 20/03/2017 Il Responsabile: rag. Luciano Santagata
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE Data 20/03/2017 Il Responsabile: rag. Luciano Santagata
Data della Seduta 23/03/2017	La presente proposta è stata APPROVATA dalla Giunta F I R M E:
Ore 16.30	
Deliberazione n. 02 /2017	Il Segretario Verbalizzante dott. Francesco Nazzaro